

“ GUARDANDO A CRISTO POVERO ”

Adorazione Eucaristica

- **Monizione introduttiva**

Ci accingiamo ad adorare il nostro Signore nel Sacramento dell'Eucaristia; durante l'adorazione mediante il brano che leggeremo vedremo come San Paolo esorta gli abitanti di Corinto alla generosità, i termini che sono cari all'apostolo delle genti hanno il tema centrale della povertà. Tutto questo in riferimento a Cristo il quale da ricco che era si fece povero, perché diventassimo ricchi per mezzo della sua povertà. Ricchezza che ci viene consegnata con la Sua incarnazione, morte e risurrezione con la quale si ha la perfetta comunione con Dio.

Canto di esposizione consigliato: T'adoriam, ostia divina

Preghiera

Gesù, mio Signore,
nella semplicità del cuore e con viva fede
io ti adoro realmente presente nel sacramento
della santa Eucaristia.

Tu, Gesù, sei il pane disceso dal cielo,
il cibo che ci sostiene nel cammino della vita;
tu sei la sorgente dell'amore
che sa donarsi fino al sacrificio di sé;
tu sei il pegno della vita eterna.

Signore Gesù, infinito è l'amore
che ti ha spinto a restare con noi
in questo sacramento
per donarti totalmente a noi.

Gesù, fammi la grazia
che ogni comunione sacramentale
sia un grande atto di fede e amore.

O mio Salvatore, fa' che tutto assorto in te,
impari a morire a me stesso
per donarmi tutto ai fratelli.

Signore, fammi ancora la grazia
che unito a te viva una vita nuova e divina,
per giungere un giorno là dove potrò
contemplarti a faccia a faccia
oltre il velo del sacramento
e amarti per tutta l'eternità. Amen

(San Giovanni Bosco)

Silenzio per la preghiera personale

- **Invocazione allo Spirito Santo**

Guida: Dio Padre di Misericordia che per arricchirci hai mandato il tuo unico Figlio, manda il tuo Spirito Santo affinché impariamo la suprema scienza della tua carità nello spirito di San Paolo apostolo e della Chiesa Cattolica.

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Senza la tua forza
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Vieni, padre dei poveri,
vieni datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Consolatore perfetto;
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano,
i tuoi santi doni.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen

- **Parola di Dio**

Dalla seconda lettera di san Paolo Apostolo ai Corinzi

(2 Cor 8,1-9)

Vogliamo rendervi nota, fratelli, la grazia di Dio concessa alle Chiese della Macedonia, perché, nella grande prova della tribolazione, la loro gioia sovrabbondante e la loro estrema povertà hanno sovrabbondato nella ricchezza della loro generosità. Posso testimoniare infatti che hanno dato secondo i loro mezzi e anche al di là dei loro mezzi, spontaneamente, domandandoci con molta insistenza la grazia di prendere parte a questo servizio a vantaggio dei santi. Superando anzi le nostre stesse speranze, si sono offerti prima di tutto al Signore e poi a noi, secondo la volontà di Dio; cosicché abbiamo pregato Tito che, come l'aveva cominciata, così portasse a compimento fra voi quest'opera generosa. E come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in questa opera generosa. Non dico questo per darvi un comando, ma solo per mettere alla prova la sincerità del vostro amore con la premura verso gli altri. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo. Da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Cantico da recitare a cori alterni

(Fil 2, 6-11)

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina,
Non considerò un tesoro geloso
La sua uguaglianza con Dio;

Ma spogliò se stesso,
assumendo la condizione di servo
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umilio se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato
e gli ha dato il nome
che al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra
e sotto terra;

e ogni lingua proclami
che Gesù cristo è il signore,
a gloria di Dio Padre.

Silenzio per la meditazione personale

Canto: Dov'è carità e amore

• Domande per la riflessione personale

- I. Sull'esempio di Gesù Cristo povero per i poveri, riesco a spogliarmi di me stesso per arricchire l'altro?
- II. Sull'esempio di Gesù Cristo sono stato generoso verso l'altro?
- III. Mi sono privato di qualcosa di mio per aiutare l'altro?

• Preghiera conclusiva

Ripetiamo insieme: O Gesù, pane vivo disceso dal cielo, ascoltaci.

-Cristo, Figlio del Dio vivo, ci hai comandato di celebrare
l'Eucaristia in tua memoria: fa che vi partecipiamo sempre con fede e amore a beneficio di tutta la
Chiesa, preghiamo.

-Cristo, unico e sommo sacerdote, hai affidato ai tuoi sacerdoti i santi misteri: fa' che essi esprimano
nella vita ciò che celebrano ed adorano, preghiamo.

-Cristo che riunisci in un solo corpo quanti si nutrono di uno stesso pane: accresci nella nostra comunità la concordia e la pace, preghiamo.

-Cristo, nell'Eucaristia ci dai il farmaco dell'immortalità e il pegno della risurrezione: dona la salute agli infermi e il perdono ai peccatori, preghiamo.

-Cristo, nel convito eucaristico ci dai la grazia di annunziare la tua morte e risurrezione nell'attesa del tuo ritorno: accogli nella tua gloria i nostri defunti, preghiamo.

Padre Nostro

Canto finale